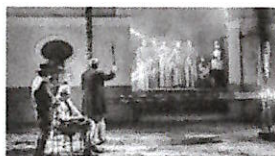




Lo spettacolo

«Il mio film per il teatro
costruito in Cilento»

Luciano Giannini a pag. 27



La musica

Musicisti in «Branco»
con la Only Smoke Crew

Luca Visconti a pag. 27



La pandemia, la ripresa Inoculazioni anche in hotel e aziende, gli albergatori: «Grande vittoria per la sicurezza»

Vaccini, sprint per il turismo

Accordo Confindustria-Asl per le dosi a migliaia di operatori. «Così salviamo l'estate»

La mobilità

In zona gialla
ogni ora
dieci multe
al volante

Gianluca Sollazzo

È bastato l'allentamento delle restrizioni anti-Covid per far schizzare le violazioni alle volanti. Boom di multe negli ultimi dieci giorni da parte della Polizia Municipale. Le violazioni contestate sono in particolare riconducibili alla sosta vietata, alla sosta su stalli per disabili sosta in zona rimozione e mancato uso di casco e cinture. Dalla entrata in vigore della zona gialla a Salerno è tornato a farsi vivo il traffico. È accaduto nell'ultimo fine settimana e accadrà sicuramente nel prossimo. Circolazione stradale rallentata e traffico sostenuto.

A pag. 22

Il caso

Raffica di no
ad AstraZeneca
150mila fiale
nei frigoriferi

Ettore Mautone

Sono oltre 40mila le vaccinazioni effettuate in 24 ore ieri in Campania, contate alle ore 17, di cui circa 10mila a Napoli. In totale, dall'inizio della campagna vaccinale, 1,9 milioni di persone hanno ricevuto almeno una dose (il 32,99 per cento della popolazione di cui 23,85 prima dose e 9,14 seconda dose).

A pag. 21

Nico Casale

Per gli operatori del turismo, la vaccinazione rappresenta la strada maestra per poter sperare in una ripresa concreta del settore. La stragrande maggioranza di albergatori, imprenditori del turismo, tour operator e agenzie ritengono che, con l'inoculazione dei sieri anti-Covid, si possa guardare con maggiore fiducia alla stagione estiva alle porte e perché questa possa essere in grado di rappresentare un primo punto di svolta dopo i mesi bui vissuti a causa della pandemia. Confindustria Salerno ha incontrato i vertici dell'Asl Salerno.

A pag. 20



La pandemia, la campagna

Siero ai cinquantenni, si parte domani
caos convocazioni: in 150 alla stessa ora

Sabino Russo

Partono le vaccinazioni dei 50enni a Salerno. Le convocazioni sono al centro sociale di Pastena, dove si somministra il siero Pfizer. Non mancano, contestualmente, i consueti disguidi. Alcune persone prenotate per le 9 di domani, infatti, sono state richiamate per un nuovo appuntamento alle 14, in

quanto 150 convocati erano stati tutti programmati per la mattina. In distribuzione, nel frattempo, anche le prime card vaccinali che dimostrano il completamento della vaccinazione. Sono 194 i tamponi positivi comunicati, ieri, dall'Unità di crisi, che portano la conta complessiva dall'inizio della pandemia a 64mila 300.

A pag. 21

Serie B Squadra in ritiro anticipato per la sfida contro l'Empoli



Salernitana, avanti senza distrazioni

Alfonso Maria Avagliano a pag. 28

La criminalità L'ipotesi: furto su commissione

Colpo nell'armeria con la «spaccata» e l'auto come ariete

Torrione, vetrine distrutte con una Focus rubati cinque fucili, caccia a tre banditi

Petronilla Carillo

Hanno sfondato la porta di ingresso dell'armeria con una Focus a cui erano state messe delle targhe rubate. Così sono riusciti ad entrare nel negozio Calibre Magnum e mettere a segno quello che, in gergo, viene definito furto con «spaccata». Hanno mandato in frantumi la vetrina e preso cinque fucili.

A pag. 23

Le indagini

Spari davanti
alla scuola
i responsabili
nel mirino

A pag. 23

La polemica

La tempesta
dopo la quiete
quali diritti
nella movida

Guido Panico

L'addolcimento delle misure imposte dal cosiddetto lockdown è stato celebrato, in molta parte della Penisola, con una sorta di movida in salsa spagnola. Come se si stesse celebrando il ritorno alla vita dopo un lungo periodo di costringite limitazioni del diritto alla felicità. Restrizioni che pare abbiano limitato la convivialità dell'aperitivo tra amici.

A pag. 22

La politica a Nocera



Dopo Torquato, nel Pd
sfida De Maio-De Nicola

Nello Ferrigno a pag. 24

Il degrado Blitz a Eboli, i dodici immigrati affidati ai servizi sociali Algerini nelle case-tugurio senza bagno

Laura Naimoli

La parola degrado non è sufficiente per descrivere le condizioni di vita di un gruppo di algerini che, per trovare riparo, avevano occupato una struttura fatiscente nel parco la vela, al centro di Santa Cecilia. La scoperta all'alba di ieri, quando gli agenti della polizia municipale, agli ordini del comandante Sigismondo Lettieri, e i carabinieri agli ordini del maresciallo Fabio Basilisco, della stazione di Santa Cecilia, coadiuvati dal ca-



pitano Emanuele Tanzilli, hanno avviato un controllo della zona. I migranti avevano ricreato una sorta di mini appartamento nella struttura, destinata a diventare centro commerciale, di fatto mai realizzato. Anzi, allo stato, lo stabile, abbandonato da anni e senza rifinitura, è in una procedura fallimentare e non sarà di semplice risoluzione, essendo ancora in essere, stabilire a chi attribuire obblighi ed oneri per la messa in sicurezza dell'area.

A pag. 26

La violenza a Battipaglia



Ubriaco in guardia medica
aggrede la dottoressa

Paolo Panaro a pag. 25

La pandemia, la ripresa

Sprint per l'immunità agli operatori turistici

«Ora salviamo l'estate»

► C'è l'accordo tra Confindustria e Asl per il vaccino a migliaia di lavoratori ► Inoculazioni anche in aziende e alberghi in Costiera individuato già l'hub dedicato

Nico Casale

Per gli operatori del turismo, la vaccinazione rappresenta la strada maestra per poter sperare in una ripresa concreta del settore. La stragrande maggioranza di albergatori, imprenditori del turismo, tour operator e agenzie ritengono che, con l'inoculazione dei sieri anti-Covid, si possa guardare con maggiore fiducia alla stagione estiva alle porte e perché questa possa essere in grado di rappresentare un primo punto di svolta dopo i mesi bui vissuti a causa della pandemia. Nell'ambito delle azioni intraprese per favorire l'avvio dei piani aziendali di vaccinazione per le imprese associate, Confindustria Salerno ha incontrato i vertici dell'Asl Salerno. E, nel corso di una riunione, avuta la conferma della disponibilità delle dosi, «è emersa con chiarezza la possibilità di

procedere con i punti straordinari di vaccinazione in azienda o in hub interaziendali», fa sapere l'Associazione salernitana degli industriali convinta che, «per gli operatori turistici, l'avvio della campagna vaccinale sia fondamentale per consentire la ripresa del settore, creando le condizioni di sicurezza essenziali in vista dell'imminenza della stagione estiva».

LE ADESIONI
Il presidente del Gruppo alber-

ghi, turismo e tempo libero di Confindustria Salerno, Giovanni Puopolo, confermando che «siamo già all'opera per organizzare le vaccinazioni», spiega che «siamo pronti ad accogliere le richieste anche delle aziende non iscritte al nostro sistema». E, perciò, rivolge un invito alle altre associazioni degli operatori turistici «a ritenersi pienamente disponibili per coinvolgere più imprese possibili in questa grande operazione sanitaria, che contribuirà anche al rilancio economico della provincia di Salerno». Intanto, dopo l'incontro con l'Azienda sanitaria locale salernitana, il Gruppo alberghi, turismo e tempo libero di Confindustria Salerno ha avviato la macchina organizzativa, richiedendo alle aziende di prenotare i vaccini per il numero dei lavoratori disponibili a sottoporsi volontariamente alla somministrazione. Il vicepresidente di Confindustria Salerno con delega alla cultura, vivibili-

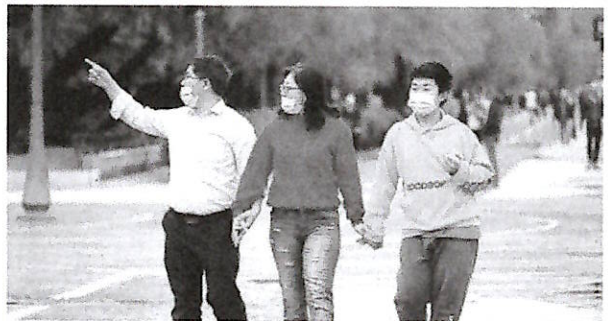
tà e marketing territoriale, Vito Cinque, nel ringraziare i vertici dell'Asl Salerno «per la disponibilità e la collaborazione mostrate», evidenzia che «questa iniziativa testimonia come il dialogo sinergico tra istituzioni e parti sociali sia capace di generare azioni concrete, a beneficio del territorio». Ora, assicura che «sarà nostro impegno attivare gli hub per la vaccinazione e sollecitare le imprese e i loro lavoratori a partecipare». D'altra parte, l'obiettivo dichiarato è quello di «vaccinare tutti gli operatori turistici della provincia di Salerno», rimarca Cinque secondo cui, «solo così, potremo essere realmente competitivi con l'offerta turistica proposta dai nostri competitor».

La Costa d'Amalfi, l'iniziativa interesserà gli addetti degli alberghi e delle altre aziende associate attive nel comparto turistico, inizialmente per un numero di circa 2mila 500 lavoratori, che potrà essere ampliato in base alle istanze che arriveranno e in funzione della dislocazione territoriale delle imprese che ne faranno richiesta. Intanto, per la costiera amalfitana, con il supporto del distretto turistico Costa d'Amalfi, sono state già individuate le sedi per gli hub interaziendali, dove si procederà alla fase di somministrazione. La loro funzione è quella di aggregare più attività produttive del territorio con l'obiettivo di fornire una forte spinta alla campagna di immunizzazione per far ripartire le destinazioni turistiche salernitane il più velocemente possibile. Ovviamente, questi punti vaccinali si aggiungono a quelli già attivi del servizio sanitario.

L'ORGANIZZAZIONE

Quanto all'organizzazione degli hub vaccinali, il vicepresidente Cinque ipotizza che per la somministrazione dei sieri «c'è bisogno di tre stanze e di quattro operatori». Per quanto riguarda

PUOPOLO: ACCOGLIEREMO ANCHE LE RICHIESTE DI CHI NON È ISCRITTO CINQUE: SOLO COSÌ SAREMO REALMENTE COMPETITIVI SUL MERCATO



L'intervista/1 Giuseppe Gagliano

«Ben più di una speranza per tornare a viaggiare»

«La vaccinazione per gli operatori del turismo è molto più che una speranza. Creiamo che sia l'unico modo per voltare pagina e per tornare in tempi brevi a viaggiare». Lo sottolinea il presidente di Federalberghi Salerno, Giuseppe Gagliano, secondo cui inizia a intravedersi qualche segnale positivo dal punto di vista delle prenotazioni estive.

Presidente, quant'è importante la vaccinazione per gli operatori del turismo?

«La vaccinazione per gli operatori del turismo è molto più che una speranza. Creiamo che sia l'unico modo per voltare pagina e per tornare, in tempi brevi, a viaggiare. È importante per il territorio e per chi sceglie Salerno, la costiera amalfitana e il Cilento come destinazioni perché, in quel caso, sarebbero sicure e percepite come tali. Federalberghi sottolinea da tempo la necessità di ripartire dal turismo. In un'economia come quella della provincia salernitana, credo che il turismo rappresenti ben oltre il 13% di quello che è il Pil italiano.

È una cosa oggettiva e non una cosa di parte. Di conseguenza, avere operatori del turismo vaccinati e avere destinazioni Covid free dal punto di vista dell'accoglienza turistica non può che far bene a tutto l'indotto. Quanto alle vaccinazioni, c'è da chiarire bene il profilo delle responsabilità...».

Cosa intende?

«Nel momento in cui ci assumiamo noi la responsabilità o se l'assume la singola azienda realizzando un hub vaccinale, se dovesse andare qualcosa storto non abbiamo alcuno scudo penale». La sua associazione cosa farà?

«Tra l'altro, Confindustria



nl.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista/2 Pasquale Acanfora

«Una grande vittoria per una stagione felice»

«Rendere una vacanza sicura agli ospiti, che si troverebbero così a trascorrere il loro soggiorno in un ambiente sicuro, è fondamentale». È quanto evidenzia Pasquale Acanfora, titolare del Mee Paestum Hotel e dell'Olimpia Cilento Resort di Ascea Marina. L'albergatore di Paestum, volgendo lo sguardo alla imminente stagione turistica estiva, si dice «ottimista» perché, «a partire dalla seconda metà di giugno, le prenotazioni e i flussi stanno ripartendo e stanno ripartendo bene».

Quanto può contribuire la vaccinazione agli operatori del turismo per la ripresa del settore?

«Ormai, si è capito che per combattere la pandemia è necessario il vaccino. Rendere una vacanza sicura agli ospiti, che si troverebbero così a trascorrere il loro soggiorno in un ambiente sicuro, è fondamentale. Questa iniziativa di Confindustria Salerno è ben accolta dall'Asl e una vittoria importantissima per poter raggiunge-

re la vaccinazione di tutti gli addetti ai lavori che potranno garantire una vacanza molto sicura. Perciò, ritengo che sia una grande vittoria, un grande risultato. Non dimentichiamo che la provincia di Salerno ha due distretti turistici molto importanti, quello della costiera amalfitana e quello della costiera cilentana con tante strutture alberghiere».

Come andrà organizzata la campagna secondo lei?

«Per il Cilento, credo che sia inevitabile la creazione di più hub vaccinali in modo da permettere ai lavoratori del settore turistico di raggiungere facilmente i punti vaccinali. Sareb-

be opportuno, magari, anche averne uno alle porte del Cilento e un altro, semmai, verso Vallo della Lucania dove c'è pure l'ospedale».

Che previsione sente di fare per la stagione turistica estiva che è alle porte?

«Credo che sarà una stagione positiva. Sono ottimista. A partire da metà giugno, le prenotazioni e i flussi stanno ripartendo e stanno ripartendo bene. È un po' penalizzata la prima parte di giugno, quindi le prime due settimane, perché va a coincidere con il richiamo del vaccino di tante persone. Ma, per il periodo che va dal 15 giugno in poi, sono fiducioso. D'altra parte, come è accaduto anche lo scorso anno, si è partiti tardi, ma poi quella del 2020 si è rivelata una stagione con grosse affluenze. Bisogna essere ottimisti. Anche le ultime dichiarazioni di Draghi sono un'apertura importante per una stagione estiva positiva. Oltre al turismo, però, c'è il problema della banchettistica che è un po' in ginocchio. Questa apertura, però, forse, ci fa capire che anche i banchetti, da luglio, possano riprendere e speriamo che così sarà. Perché anche quello è un settore che coinvolge tantissime persone e ha un indotto importante».

nl.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sprint per l'immunità agli operatori turistici «Ora salviamo l'estate»

Nico Casale

Per gli operatori del turismo, la vaccinazione rappresenta la strada maestra per poter sperare in una ripresa concreta del settore. La stragrande maggioranza di albergatori, imprenditori del turismo, tour operator e agenzie ritengono che, con l'inoculazione dei sieri anti-Covid, si possa guardare con maggiore fiducia alla stagione estiva alle porte e perché questa possa essere in grado di rappresentare un primo punto di svolta dopo i mesi bui vissuti a causa della pandemia. Nell'ambito delle azioni intraprese per favorire l'avvio dei piani aziendali di vaccinazione per le imprese associate, Confindustria Salerno ha incontrato i vertici dell'Asl Salerno. E, nel corso di una riunione, avuta la conferma della disponibilità delle dosi, «è emersa con chiarezza la possibilità di procedere con i punti straordinari di vaccinazione in azienda o in hub interaziendali», fa sapere l'Associazione salernitana degli industriali convinta che, «per gli operatori turistici, l'avvio della campagna vaccinale sia fondamentale per consentire la ripresa del settore, creando le condizioni di sicurezza essenziali in vista dell'imminenza della stagione estiva».

LE ADESIONI Il presidente del Gruppo alberghi, turismo e tempo libero di Confindustria Salerno, Giovanni Puopolo, confermando che «siamo già all'opera per organizzare velocemente e capillarmente le vaccinazioni», spiega che «siamo pronti ad accogliere le richieste anche delle aziende non iscritte al nostro sistema». E, perciò, rivolge un invito alle altre associazioni degli operatori turistici «a ritenerci pienamente disponibili per coinvolgere più imprese possibili in questa grande operazione sanitaria, che contribuirà anche al rilancio economico della provincia di Salerno». Intanto, dopo l'incontro con l'azienda sanitaria locale salernitana, il Gruppo alberghi, turismo e tempo libero di Confindustria Salerno ha avviato la macchina organizzativa, richiedendo alle aziende di prenotare i vaccini per il numero dei lavoratori disponibili a sottoporsi volontariamente alla somministrazione. Il vicepresidente di Confindustria Salerno con delega alla cultura, vivibilità e marketing territoriale, Vito Cinque, nel ringraziare i vertici dell'Asl Salerno «per la disponibilità e la collaborazione mostrate», evidenzia che «questa iniziativa testimonia come il dialogo sinergico tra istituzioni e parti sociali sia capace di generare azioni concrete, a beneficio del territorio». Ora, assicura che «sarà nostro impegno attivare gli hub per la vaccinazione e sollecitare le imprese e i loro lavoratori a partecipare». D'altra parte, l'obiettivo dichiarato è quello di «vaccinare tutti gli operatori turistici della provincia di Salerno», rimarca Cinque secondo cui, «solo così, potremo essere realmente competitivi con l'offerta turistica proposta dai nostri competitor».

L'ORGANIZZAZIONE Quanto all'organizzazione degli hub vaccinali, il vicepresidente Cinque ipotizza che per la somministrazione dei sieri «c'è bisogno di tre stanze e di quattro operatori». Per quanto riguarda la Costa d'Amalfi, l'iniziativa interesserà gli addetti degli alberghi e delle altre aziende associate attive nel comparto turistico, inizialmente per un numero di circa 2mila 500 lavoratori, che potrà essere ampliato in base alle istanze che arriveranno e in funzione della dislocazione territoriale delle imprese che ne faranno richiesta. Intanto, per la costiera amalfitana, con il supporto del distretto turistico Costa d'Amalfi, sono state già individuate le sedi per gli hub interaziendali, dove si procederà alla fase di somministrazione. La loro funzione è quella di aggregare più attività produttive del territorio con l'obiettivo di fornire una forte spinta alla campagna di immunizzazione per far ripartire le destinazioni turistiche salernitane il più velocemente possibile. Ovviamente, questi punti vaccinali si aggiungono a quelli già attivi del servizio sanitario.